

Cooperativa Lotta contro l'emarginazione cooperativa sociale ONLUS

Sede Legale: Sesto San Giovanni (MI) – Via Felice Lacerra, 124

Iscrizione Albo Coop. Nr. A102370 Sez. Coop. Mutualità prev. diritto

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

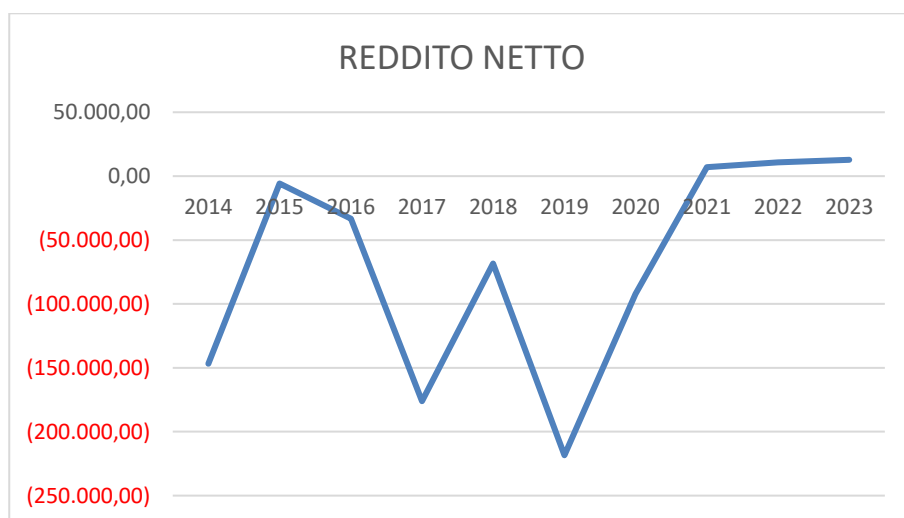
1. Introduzione

Gentili socie e soci

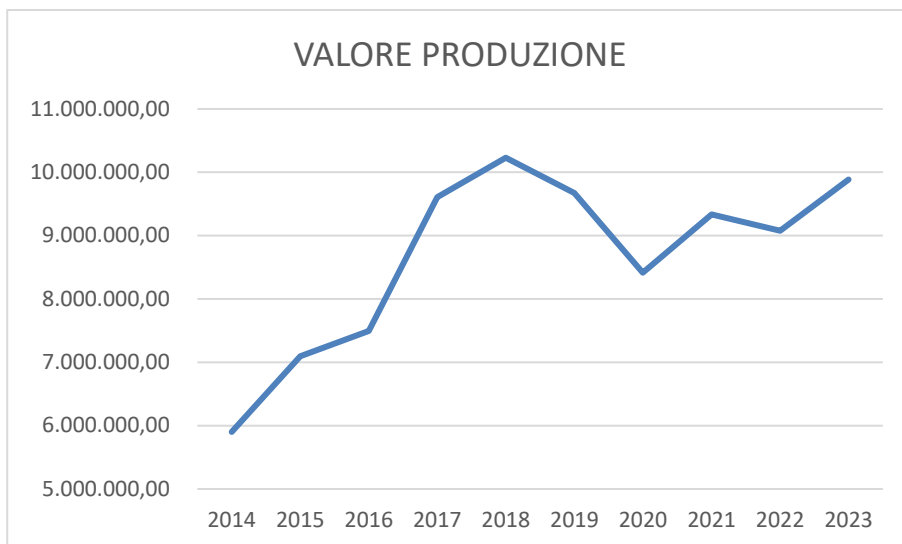
Per il terzo anno consecutivo il bilancio di cooperativa chiude con un risultato positivo, di poco superiore al pareggio; quest'anno però, senza l'accantonamento effettuato dei 115 mila euro, il risultato sarebbe stato ben più cospicuo dei 12 mila euro che ci troviamo alla fine.

Questo importo di 115 mila euro è stato imputato ai fondi per far fronte a più eventi futuri: in parte per una possibile perdita sui contributi da ricevere, in parte - nell'ottica prudentiale – per una probabile restituzione a Fondazione Cariplo di un contributo già incassato e destinato all'acquisto di un'unità immobiliare sita in Milano, poi non formalizzato e in parte a copertura dei maggiori costi del personale che ci saranno nel 2024, in seguito al recente rinnovo del CCNL e che non verranno completamente riconosciuti dai Committenti.

A questo punto, dopo tre anni consecutivi di buoni risultati, possiamo ritenere realizzata l'inversione del trend negativo precedente, come si evince anche dalla linea del grafico sottostante.



Il Valore della produzione torna a crescere (di circa il 9% rispetto al 2022) e arriva a sfiorare i 10 milioni di euro, con il secondo valore di sempre (dopo quello del 2018).



Dopo le operazioni straordinarie del 2020 e del 2021 (di rivalutazione degli immobili e di ricapitalizzazione, con l'ingresso di CFI tra i soci azionisti), che hanno portato al raddoppio del Patrimonio netto sino a sfiorare i 2 milioni di euro, anche quest'anno, come lo scorso, il Patrimonio netto di cooperativa resta sostanzialmente stabile



Dal punto di vista finanziario invece, il 2023 porta una significativa crescita della disponibilità liquidità di circa 750 mila euro, in relazione in particolar modo alla gestione del capitale circolante netto (vedere rendiconto finanziario).

2.Principali attività svolte, possibili sviluppi e posizionamento sul mercato

L'attuale momento politico sociale generale non è particolarmente positivo nelle sue prospettive di sviluppo ed incremento di attenzione verso le fasce più vulnerabili della società italiana (giovani, disabili, poveri, senza dimora, tossicodipendenti ecc.) che sono da sempre i target più significati a cui si rivolge il nostro lavoro. Carenze generali a cui suppliscono le importanti attenzioni di alcune amministrazioni locali con le quali il rapporto rimane forte e di reciproca fiducia.

Permane una potenziale diffusa disponibilità minima come integrazione operativa ai fondi PNRR che sono però quasi totalmente rivolti verso investimenti infrastrutturali con carenze importanti sul

sostegno alla sostenibilità di un vero welfare territoriale di cui secondo noi il Paese avrebbe bisogno (anziani e domiciliarità, giovani e prospettive future, integrazioni intergenerazionali e interculturali, sostegno all'abitare ed alle nuove forme di povertà ecc.).

Al netto di queste considerazioni generali e di alcuni specifici rischi ed incertezze (descritti più sotto al punto 8 della presente relazione), il nostro posizionamento sui territori e nell'attuale sviluppo dell'economia sociale si mantiene positivo ed efficace anche in una prospettiva a medio-lungo termine e si basa, oltre che sulla diffusa percezione - più che buona - della qualità del nostro lavoro, sui seguenti punti di forza:

- Un radicato posizionamento e riconoscimento nei vari territori di azione, con interazioni forti con le reti territoriali e le amministrazioni locali nonché con i famigliari e le altre forme di società civile e di rappresentanza degli utenti, nonché una riconosciuta disponibilità all'aggiornamento continuo dei nostri interventi ed all'innovazione strategica ed operativa ove necessario. Questo fa di noi una riconosciuta realtà di sviluppo locale sia come partner gestionale che come titolare di progettazioni ed innovazione.
- Un rapporto virtuoso quindi con i territori e le amministrazioni in cui continuare a coniugare concretamente quel dettato della corte costituzionale che ha dichiarato i nostri enti ETS come attori di funzione pubblica sociale e che continua a farci riconoscere, malgrado le criticità interpretative in alcuni ambiti, come attori di co programmazione e co progettazioni come previsto nel PNRR e nella riforma del terzo settore e non solo enti gestori a bassa trasformazione rispetto a domande e bisogni in rapida evoluzione.
- Le nostre elevate competenze progettuali e di lettura dei bisogni dei diversi territori soprattutto in una fase di riscrittura dei parametri del welfare territoriale, con particolare attenzione per quello che ci riguarda, alle nuove forme di povertà, agli adolescenti ed ai giovani adulti, alle donne, alle nuove migrazioni forzate in cui le situazioni di guerra rappresentano un esempio eclatante. Tale competenza si coniuga anche con una nuova specifica attenzione centralizzata nella selezione sui nuovi bandi e progetti, volta a garantire una sicura sostenibilità economica e finanziaria e predefinito margine gestionale.
- Questi riconoscimenti sono possibili coniugandoli anche con una buona capacità di intercettare specifici bandi e nuove opportunità di finanziamento da impiegare sempre più ad integrazione dei servizi e dei progetti che già sviluppiamo sui territori. Ciò si basa su una strutturata diversificazione delle attività, sia nella tipologia delle azioni e dei servizi attivati che per i vari target interessati e che rappresenta uno strumento importante nella capacità di interpretare e cogliere domande spesso complesse e trasversali oltre i target più definiti. Mantenendo un importante mix strategico di azioni integrate tra la gestione di Servizi accreditati sociosanitari e quindi non soggetti alle periodiche assegnazioni mediante bandi di gara e lo sviluppo di forme diverse di progettazioni di cui alcune più storiche e stabilizzate ed altre formate da progetti innovativi. Questo ha fatto crescere una competenza multi-tematica diffusa con conseguente vantaggio competitivo, in relazione alla possibilità di gestire, sui diversi territori, interventi trasversali multi settoriali e multi stakeholder.
- Ottima competenza sui vari settori di impegno con una reputazione e posizionamento dei nostri responsabili e coordinatori in più reti tematiche, anche nazionali, con ruoli importanti e

riconosciuti; dal CNCA, ai tavoli nazionali di vari Dipartimenti e ministeri con compiti di consulenza e programmazione sui temi della salute mentale, tratta, carcere, dipendenze, housing ecc.

Passando alle **attività svolte**, suddivise per le relative aree tematiche cercheremo qui di farne un sintetico accenno con un approfondimento che sarà possibile ritrovare nel nostro bilancio sociale:

L'area consumi e dipendenze è un sistema caratterizzato da:

- Tre i servizi accreditati di carattere socio-sanitario, terapeutici riabilitativi e di tipo specialistico. quali le 2 Comunità terapeutiche residenziali e un centro diurno semiresidenziali che basano la propria sostenibilità su un adeguato livello di saturazione dei budget assegnati relativamente alla capacità di accoglienza per i posti autorizzati e/o accreditati. I posti disponibili sono 46 accreditati e 3 autorizzati anche per il 2023. Quest'anno nello specifico si sono accentuate alcune difficoltà dovute ad un restringimento dei criteri di affidamento delle persone provenienti dal carcere con ritardi e resistenze della magistratura di sorveglianza che hanno portato a ritardi o riduzione degli accessi.
- Sono continuati gli 11 progetti specifici di prevenzione, limitazione dei rischi e Riduzione del danno relativi ai rischi connessi al consumo e abuso di sostanze psicoattive legali e illegali. Questi progetti sono attivi ormai da più di 25 anni e di cui la cooperativa è il maggior ente gestore regionale, ora finanziati da Regione Lombardia attraverso i FSE sulle linee POR inclusione. Queste attività, che hanno avuto negli anni parecchie vicissitudini, vengono pianificate secondo una logica di consolidamento dell'esistente ed hanno dovuto essere rimodulate anche quest'anno integrandole anche con un progetto specifico regionale "Parchi" di prevenzione mediante Unità di strada con ambulatorio mobile attive nelle aree di Rogoredo e Groane, a titolarità di ATS Milano e ATS Brianza e in collaborazione con la CRI.
- Sui rischi connessi al Gioco d'Azzardo sono numerosi i progetti attivi nei diversi territori e che sviluppano e consolidano pratiche di prevenzione territoriale nelle scuole, lavoro con gruppi e formazione di peer, sportelli di ascolto, e attività di sensibilizzazione e comunicazione territoriale nonché prime sperimentazioni di presa in carico e cura per giocatori patologici.
- Voucher Adolescenti – Inseriamo in quest'area pur in assenza spesso di un abuso di sostanze alcune progettazioni di prevenzione al disagio conclamato di diverse fasce giovanili. Queste progettazioni promuovono percorsi individuali per giovani e famiglie a rischio di emarginazione attraverso la realizzazione di voucher strutturati su costi standard per il personale e sistema di prestazioni individuato secondo tipologie differenziate di disagio. A questo lavoro sulla popolazione giovanile si integrano alcune progettazioni innovative sui temi del disagio adolescenziale e giovanile anche come conseguenza del periodo di isolamento e restrizioni dovute al Covid. Nuove progettazioni trasversali tra scuola, strada e territorio, tra servizi specialistici e presa in carico precoce in cui i temi del disagio psichico giovanile, di un approccio di comunità ai rischi di ritiro sociale si intersecano creando collaborazioni ed interventi nuovi ed innovativi.

L'area immigrazione e tratta e marginalità interculturale si caratterizza storicamente per essere un'area di servizi rivolti a migranti adulti in condizione di vulnerabilità di vario tipo (richiedenti protezione internazionale e/o vittime di tratta degli esseri umani, Rom, Sinti e camminanti), quasi

interamente finanziati su fondi specifici del ministero dell'Interno per la tratta e sul Fondo FAMI gli altri (Fondo Asilo Migrazione Integrazione), ai quali si accede attraverso bandi diretti del Ministero dell'Interno o mediati dagli Enti locali. In questa annualità sono continuati alcuni progetti quali:

- La cooperativa gestisce 4 diversi servizi Sai Sai (ex sprar/siproimi) con diversi capofila: la provincia di Sondrio, l'Azienda Speciale Comuni Insieme, il Comune di Cinisello Balsamo, il Comune di Besozzo. I progetti offrono l'accoglienza e l'inclusione di richiedenti e titolari di protezione internazionale ed hanno sviluppato una significativa competenza nei modelli di inclusione, radicando modelli di rete e collaborazione nei territori. Garantiamo una gestione complessiva di 22 appartamenti con quasi un centinaio di ospiti (uomini e donne singoli, transgenders, nuclei famigliari). Anche durante il 2023 abbiamo sperimentato diverse attività con la popolazione in fuga dalla guerra in Ucraina che è transitata nei nostri territori portando una drammaticità nuova e inesplorata; superato l'impatto emotivo collettivo iniziale, le disponibilità di supporto si sono via via ridotte ma le persone sono rimaste svelando traumi e aspettative infrante che abbiamo cominciato a raccogliere.
- Il progetto di protezione sociale per vittime della tratta di esseri umani e del grave sfruttamento "Servizio Derive e Approdi", che la cooperativa gestisce da decenni con capofila Comune di Milano rimane uno dei più articolati e complessi d'Italia. Questo progetto offre interventi diversificati rivolti alle vittime e alle potenziali vittime di tratta, traffico e grave sfruttamento sessuale, del lavoro, dell'accattonaggio e delle economie illegali con: interventi di outreach (unità di contatto e aggancio), servizio filtro e unità di crisi per emersione e identificazione della vittime, pronto intervento per messa in protezione, strutture di accoglienza a varia intensità di assistenza, gestione di prese in carico territoriali, alfabetizzazione italiano L2, formazione professionale, orientamento e inclusione lavorativa, socializzazione. La gestione di 8 appartamenti protetti.
- Alcune attività sperimentali sono continuate evolvendo anche nel 2023 sono ad esempio la sperimentazione di un modello di outreach e di inclusione per persone vittime dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura previsti e istituiti dal Piano Triennale di Contrasto al Caporalato, attraverso il progetto Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-nord - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto.
- Inseriamo in quest'area anche alcune progettazioni nate dalla nostra competenza e dai rapporti intercorsi sul tema della grave marginalità urbana e del rischio di emarginazione di fasce diverse di popolazione straniera. Una di queste che si è sempre più strutturata è una azione specifica di Housing Sociale per nuclei famigliari Rom, Sinti e Camminanti. Il servizio di housing è l'ultimo snodo di una sistema di accoglienza del Comune di Milano complesso e variegato che ha l'obiettivo di rispondere al problema della fragilità abitativa ed economico-sociale dei nuclei familiari appartenenti alla comunità Rom Sinti e Camminanti. Attraverso la messa a disposizione di tre appartamenti (2 a Sesto San Giovanni e 1 a Novate Milanese) accogliamo 3 nuclei familiari con minori per un massimo di 16 persone garantendo una presa in carico individualizzata volta all'autonomia lavorativa e abitativa.
- Un altro servizio identificabile in quest'area è il Casc Centro Aiuto Sammartini Milano - Il Centro è il servizio di accesso per la grave emarginazione della città di Milano, con educatori che operano

un filtro e una decodifica della domanda e l'attivazione di progetti individualizzati mirati al miglioramento della condizione di vita.

- Durante quest'anno 2023 abbiamo ulteriormente sviluppato anche l'approccio alle tematiche di genere nel **Rainbow Desk**, lo spazio Casa Arcobaleno a supporto alla popolazione giovanile LGBTQI+ che nel 2022 ha visto aumentare e superare le richieste di giovan* con back ground migratorio rispetto alle richieste della popolazione italiana (circa 60 totali di cui 32 con background migratorio).

L'area vulnerabilità - abitare - inclusione sociale

- Nel quadro del sistema di interventi finanziati a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, anche nel 2023 siamo stati presenti con progettualità di tutoring sperimentale nell'housing sociale e nell' inclusione socio-lavorativa rivolto alle nuove povertà su più territori, anche mediante l'offerta di servizi di educazione finanziaria (grazie alle competenze e alle qualifiche del personale "incorporato" da A77 e sviluppato con nuovi educatori e saperi). Sono questi progetti finalizzati ad un percorso di revisione del modello gestionale del patrimonio abitativo pubblico che ha attraversato l'esperienza dei Contratti di Quartiere, il Patto per la Casa e che ha preso ancor maggior consistenza con la riforma del Testo Unico delle leggi regionali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica.

Si tratta di un filone tematico che si sta aprendo a nuovi significativi sviluppi anche alla luce delle linee programmatiche previste nel PNRR ed in un contesto generale caratterizzato da disuguaglianze crescenti e aumento dei tassi di povertà, con maggiore impatto sulla popolazione più fragile ma non solo. Siamo infatti di fronte a uno scenario di aumento del disagio abitativo e di precarietà reddituale anche da parte di fasce di popolazione prima considerate 'stabili'.

- RST – Residenzialità Sociale Temporanea convenzionata con il Comune di Milano. Il servizio è composta da 16 alloggi, di cui due in condivisione fra più nuclei, alcuni per famiglie con minori in emergenza abitativa, alcuni posti per persone in uscita da percorsi terapeutici (dipendenze e/o aids), altri posti per solventi che non hanno capacità economica di accedere ad alloggi a mercato.

L'area esecuzione penale interna ed esterna e di giustizia riparativa – minori e adulti, il tema del carcere rappresenta ormai un impegno della cooperativa su vari istituti e diversi livelli di attività sia interne con tematiche diverse, che con attività ponte di accompagnamento tra dentro e fuori, che esterne nella gestione dei percorsi di inclusione socio lavorativa.

- Attualmente gestiamo diversi progetti in provincia di Varese, di Como e da quest'anno anche su Milano: POR -Penale adulti con housing, Housing Cassa ammende e UEPE con accoglienze anche sul territorio milanese;
- POR-Penale minorile e POR-Giustizia riparativa.
- Nel 2023 la nostra presenza nel lavoro in carcere si è rafforzata e ampliata con la partecipazione anche ai nuovi progetti Centro diurno nelle carceri di Busto, Monza e Como con un target di persone rinchiusi con disagio psichico ed in alcuni casi con problematiche anche di consumo e abuso di sostanze. Siamo stati coinvolti anche nella progettazione di nuovi interventi e progetti per la delicata gestione di madri con figli minori in carcere di cui aspettiamo possibile risposta di sviluppo.

L'area politiche giovanili è un'area che per molti anni ha rappresentato una fetta importante delle attività di cooperativa ma con un enorme rallentamento soprattutto nel periodo Covid, ma che soprattutto nel corso del 2023 ha sviluppato nuove progettazioni anche rispetto ad una percezione territoriale diffusa di fatica delle popolazioni giovanili. Alcuni enti locali ci hanno chiesto un lavoro di aggancio e lavoro di strada con alcuni gruppi informali giovanili che manifestavano varie forme di malessere e disadattamento, anche con lo sviluppo di attività ad integrazione delle attività didattiche a scuola (l'operatore di corridoio) ed altre attività di comunità ed animazione.

Durante l'ultima annualità abbiamo comunque gestito:

- Un centro di aggregazione giovanile e svariati progetti di educativa di strada e di sviluppo di comunità, per lo più di dimensioni contenute, nelle provincie di Como e Varese
- un servizio Tutoring rivolto ai preadolescenti per il comune di Rho, dove siamo presenti anche nelle scuole con percorsi legati alla legalità.

L'area infanzia e famiglia gestisce:

- un nido privato sul territorio di Sesto San Giovanni su cui è in atto una importante riflessione sulla necessità di costruire percorsi di qualità per i bimbi accolti sempre in una attenzione alla sostenibilità del servizio cosa piuttosto difficile per questa tipologia di servizi.
- Siamo stati presenti pur con la sua coda finale anche quest'anno sul territorio di Sesto San Giovanni con il progetto triennale finanziato da Fondazione "Con I bambini," capofila Auser Lombardia, che ha sperimentato il ruolo di "Nonni Volontari" a rinforzo delle fragilità territoriali nell'area 0-6 per contrastare la povertà educativa, e un progetto di rinforzo alla lettura "LeggiAmo", sempre rivolto allo 0-6, finanziato dal Ministero della cultura.
- Sul territorio del Rhodense siamo attivi inoltre su un progetto: "Scuola condivisa", finanziato sempre dalla fondazione "Con i bambini", che propone laboratori all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado a allievi/e e genitori

L'area maltrattamento rappresenta uno sviluppo tematico culturalmente e idealmente molto importante per cooperativa in linea con il nostro impegno storico nel contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e violenza e di impegno per la difesa dei diritti delle minoranze ed in sintonia con un'importante attenzione alla differenza di genere a tutti i livelli. La cooperativa partecipa a 5 reti antiviolenza sui territori del Comune di Milano, del Nord Milano, di Monza, di Sondrio e Varese e sta riflettendo anche rispetto ad altri territori dove sta operando con i suoi progetti e servizi ciò ha portato alla gestione di:

- 8 case di pronta accoglienza di primo e secondo livello in alcune delle quali le donne accedono dopo il passaggio nei pronti interventi o appena uscite dal loro domicilio ed altre per un percorso di accompagnamento territoriale.
- Nel 2023 abbiamo avuto dal Fondo Filantropico Italiano il finanziamento di un progetto "La scuola fa la differenza" per lo sviluppo di un percorso scolastico a Varese e provincia sul tema del contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere. Progetto con importanti riconoscimenti e apprezzamenti che potrebbero portarci ad una possibile continuità e sviluppo.

- Cooperativa ha poi gestito in collaborazione con il comune di Malnate un percorso formativo per insegnanti e genitori sul tema della violenza di genere e sugli stereotipi connessi.

L'area disabilità, la più "storica" di cooperativa su cui è nata la nostra prima Comunità Parpagliona e da cui si è sviluppato il nostro lavoro, nel 2023 ha sviluppato il suo lavoro a partire soprattutto dal territorio di Cologno Monzese (altro comune per noi storico) con alcuni servizi residenziali, semiresidenziali e progetti sperimentali tra i quali:

- Il Centro diurno disabili di Cologno Monzese, affidato – tramite il consorzio CS&L alla nostra cooperativa ormai da quasi 20 anni - ci è stato riaffidato tramite bando. Sul territorio di Cologno in collaborazione con una storica realtà territoriale ci è stato anche affidato tramite bando di gara anche il CSE che è stato trasferito nel nuovo centro Gervasoni ristrutturato e che per problemi di ritardo nei lavori ha preso l'avvio a pieno regime solo nei primi mesi dell'anno.
- Da alcuni anni ci è stata affidata anche la gestione di progetti individualizzati di autonomia, prima nell' area territoriale milanese e ora anche a Varese e Como. Si tratta di progetti finanziati dalla legge 112/2016 (dopo di Noi), dalle amministrazioni comunali o sostenuti direttamente dalle famiglie. A partire da questi progetti abbiamo attivato un appartamento di autonomia a Cologno Monzese ed abbiamo operato quest'anno per l'attivazione di altri due appartamenti.
- A sesto san Giovanni siamo promotori dell'attività di basket che ha attivato tre squadre con circa 50 atleti.

L'area disagio mentale rappresenta l'area ispiratrice della cooperativa e che si sviluppa su più piani operativi tra servizi accreditati, progetti individualizzati, sperimentazioni e gestisce:

- una comunità a media protezione (CPM) accreditata con regione Lombardia
- quattordici appartamenti di residenzialità leggera (aree di Milano e Varese) per complessive 43 persone inserite.
- In partnership con cooperativa Ambra un progetto sperimentale di Housing Sociale e di gestione di attività produttive che ospita undici giovani con problemi psichiatrici finanziato dall'ASST Niguarda e dal Comune di Milano.
- Siamo stati capofila di un progetto co-finanziato da Fondazione Cariplo che primo in Lombardia ha sperimentato, sul territorio milanese, il budget di salute per persone con disagio mentale e che ha ispirato alcune altre progettazioni sullo stesso tema con il comune di Milano.
- Realizziamo da vari anni, a Milano e Como, dei progetti innovativi finanziati da regione Lombardia di promozione degli utenti dei servizi e in particolare dell'esperto in supporto tra pari. Nuova figura "professionale" che stiamo sperimentando in vari progetti e attività.
- Realizziamo attività rivolte ai cittadini di lotta allo stigma e al pregiudizio; sono perlopiù attività che vedono protagoniste le persone con disagio mentale: Radio Menta, Magazine Fuori di Milano, Biblioteca Vivente, Biblioteca Inclusiva, Un km nelle mie scarpe. Quest'ultimo è un progetto co-finanziato dalla Fondazione Comunitaria di Milano in collaborazione con fondazione Empatia Milano e con l'Empaty Museum di Londra.

Altre attività:

Casa Alloggio A77 per persone malate di aids, un servizio ad alta intensità sanitaria, convenzionato e autorizzato da Regione Lombardia. In quest'anno si è attivato, in seguito ad un turn over significativo del personale, una riorganizzazione del servizio e dell'équipe. Cooperativa partecipa al CRCA Coordinamento regionale delle Case di Accoglienza.

L'**Erbastro**, il maneggio situato a Cologno Monzese da circa 30 anni, in convenzione con il CDD del comune stesso e che svolgeva attività di riabilitazione equestre, ospitava in tirocinio formativo persone in difficoltà, organizzava settimane estive per bambini e feste di compleanno, offriva lezioni di equitazione e opportunità di socializzazione durante il 2022 e 23 non ha avuto la possibilità di continuare pienamente le sue attività, Il territorio dove è collocato è definita dal 2019 area ad alto rischio alluvionale per cui ci è stata ingiunta la liberazione dell'area sin dal 1 agosto 2022. L'importanza delle attività dell'Erbastro nel territorio del nord est di Milano, i tirocini lì collocati, l'ampio giro di giovani coinvolti nelle attività ha portato il Cda a decidere di salvaguardare la continuità delle attività non essendo la cooperativa Lotta in grado di garantire in tempi così ristretti il ricollocamento dell'attività. Dopo un fallito tentativo di cessione ad un'altra cooperativa sociale durante il 2023 si è deciso per l'accompagnamento alla chiusura delle attività che è avvenuta totalmente solo nei primi anni del 2024.

3. Investimenti significativi effettuati e di prospettiva

Nel corso del 2023 si è proseguito con la ristrutturazione della sede di Varese di proprietà, con l'obiettivo di recuperare uno spazio significativo da adibire ai servizi.

Prosegue il progetto di ristrutturazione della Comunità "Addiction Center", centro clinico per le dipendenze di proprietà comunale sito a Lacchiarella (MI) il progetto e la Direzione dei lavori sono affidati allo studio "Architettura delle Convivenze"

L'approvazione del progetto dei lavori da parte dell'amministrazione comunale garantisce a cooperativa una locazione della struttura assegnata per un periodo di anni 16.

A luglio 2023 a fronte di una scelta del consiglio di amministrazione per insostenibilità del servizio si è chiusa l'attività dell'area infanzia il Nido "Le Ore del Gioco" di Vi Pascoli- Sesto S.Giovanni. Nel corso del 2024 verrà finalizzata la vendita dell'immobile

Nel corso dell'Anno è ancora in corso il percorso di introduzione della piattaforma SHAREPOINT e riorganizzazione del sistema backup, beneficiando così di un adeguamento della nostra infrastruttura informatica.

4. Sedi operative

Di seguito due tabelle che rappresentano le nostre sedi operative rispettivamente per:

- A. Destinazione e territori
- B. Destinazione e tipologia di contratto

A – Destinazione e TERRITORI

destinazione	COMO	MILANO	SONDRIO	VARESE
Accoglienza diurna		2		1
Accoglienza donne maltrattate		5	1	1
Accoglienza migranti	1	14	14	10
Asilo nido		1		
Altro		1	1	4
BAR sociale		1		
CSE		1		
CDD		1		
Comunità residenziale		5		
Housing sociale	1	19		
Maneggio		1		
Residenzialità Leggera		8		3
Sede legale		1		
Sede territoriale	1		1	1
Ufficio		1		
TOTALI	4	61	17	20

B – Destinazione e TIPOLOGIA DI CONTRATTO

destinazione	di proprietà	in concessione	in affidamento gratuito	in affitto
Accoglienza diurna	1			2
Accoglienza donne maltrattate	1	1		5
Accoglienza migranti		3		36
Asilo nido		--		1
Altro		5		1
Bar sociale		1		
CSE		1		
CDD		1		
Comunità residenziale	1	1		3
Housing sociale		1		19
Maneggio		1		
Residenzialità Leggera	2	1	1	7
Sede legale	1			
Sede territoriale	1			2
Ufficio	1			
TOTALI	9	16	1	76

5. Indicatori economici/patrimoniali di risultato.

Riclassificazione dello stato patrimoniale e alcuni indici relativi riferiti agli ultimi tre esercizi.

	2023	2022	2021
Cassa e banche	1.315.651,00	566.584,00	525.049,00
Crediti verso soci	1.700,00	5.375,00	16.925,00
Crediti entro 12 mesi	4.692.480,00	4.949.680,00	4.200.586,00
Fondo accantonamento perdite su crediti	- 165.000,00	- 60.000,00	- 40.244,00
Ratei e risconti attivi	66.925,00	41.669,00	46.302,00
Rimanenze magazzino	447,00	349,00	981,00
Totale attivo corrente	5.912.203,00	5.503.657,00	4.749.599,00
Crediti oltre 12 mesi			-
Immobilizzazioni	2.422.756,00	2.560.592,00	2.937.073,00
Attivo fisso netto	2.422.756,00	2.560.592,00	2.937.073,00
TOTALE ATTIVITA'	8.334.959,00	8.064.249,00	7.686.672,00
Debiti fornitori	1.064.954,00	1.032.166,00	1.061.603,00
Finanziamenti da soci entro i 12 mesi	342.194,00	336.369,00	320.379,00
Debiti banche e altri finanziatori entro 12 mesi	1.631.932,00	1.584.448,00	1.384.591,00
Altri debiti entro 12 mesi	1.215.212,00	1.014.582,00	1.050.801,00
Ratei e risconti passivi	335.072,00	191.525,00	125.929,00
Passivo corrente	4.589.364,00	4.159.090,00	3.943.303,00
TFR	643.962,00	669.683,00	678.903,00
Finanziamenti da soci oltre i 12 mesi	294.992,00	252.122,00	252.122,00
Debiti banche e altri finanziatori oltre i 12 mesi	821.304,00	1.005.407,00	821.938,00
Passivo medio lungo termine	1.760.258,00	1.927.212,00	1.752.963,00
capitale sociale	569.910,00	566.687,00	586.000,00
altre riserve	144.676,00	168.363,00	170.891,00
riserva legale	193.671,00	190.437,00	188.316,00
riserva di rivalutazione	1.064.299,00	1.041.679,00	1.038.129,00
utile/perdita d'esercizio	12.781,00	10.781,00	7.070,00
Patrimonio netto	1.985.337,00	1.977.947,00	1.990.406,00
TOTALE PASSIVITA'	8.334.959,00	8.064.249,00	7.686.672,00
Indice di liquidità primaria	1,29	1,32	1,20
Capitale circolante netto	1.322.839,00	1.344.567,00	806.296,00
Flusso di cassa	749.067,00	41.535,00	525.049,00
Crediti su fatturato	47%	55%	45%
indice rotazione crediti (gg.)	173	199	164
Grado di indipendenza finanziaria	28,3%	26,4%	27,8%
Autocopertura delle immobilizzazioni	0,82	0,77	0,68
Copertura globale delle immobilizzazioni	1,55	1,53	1,27
Indice di indebitamento	2,87	2,74	2,52

Premesso che lo stato patrimoniale fotografa la situazione istantanea di fine anno, gli indici finanziari e patrimoniali non mostrano significativi scostamenti; da rilevare però il flusso di cassa positivo, derivante da una miglior gestione corrente.

Riclassificazione del conto economico e alcuni indici relativi riferiti agli ultimi tre esercizi

	2023	2022	2021
VALORE PRODUZIONE	9.884.998,00	9.075.963,00	9.336.844,00
Acquisti	452.974,00	436.604,00	406.510,00
Variazioni rimanenze	- 98,00	632,00	- 981,00
Servizi	2.634.660,00	2.274.762,00	2.461.211,00
Godimento beni terzi	476.764,00	435.688,00	402.526,00
Oneri diversi di gestione	198.510,00	147.461,00	187.007,00
TOTALE COSTI	3.762.810,00	3.295.147,00	3.456.273,00
VALORE AGGIUNTO	6.122.188,00	5.780.816,00	5.880.571,00
Personale	5.370.343,00	5.143.435,00	5.235.973,00
TFR	311.384,00	359.418,00	332.365,00
BORSE LAVORO	43.126,00	25.111,00	32.422,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	397.335,00	252.852,00	279.811,00
accantonamenti e perdite su crediti	115.055,00	24.870,00	
Ammortamenti	147.002,00	138.993,00	161.305,00
REDDITO OPER. GESTIONE CARATT.	135.278,00	88.989,00	118.506,00
Proventi gestione accessoria			
Oneri gestione accessoria			
MARGINE OPERATIVO NETTO	135.278,00	88.989,00	118.506,00
Proventi finanziari	750,00	- 1.752,00	463,00
Oneri finanziari	123.247,00	76.456,00	111.899,00
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	12.781,00	10.781,00	7.070,00
Imposte	-	-	-
REDDITO NETTO	12.781,00	10.781,00	7.070,00
redditività delle vendite (ROS)	1,4%	1,0%	1,3%
redditività capitale investito (ROI)	1,6%	1,1%	1,5%
costo del debito (ROD)	4,0%	2,4%	4,0%
MOL su valore produzione	4,0%	2,8%	3,0%
oneri finanziari sulle vendite	1,2%	0,8%	1,2%
MON su oneri finanziari	110%	116%	106%

Sul piano reddituale assistiamo ad un minimo miglioramento degli indici relativi che, al lordo degli accantonamenti, sarebbero stati più significativi. Gli oneri finanziari tornano invece a crescere, sia per l'incremento del costo del denaro che per un maggiore utilizzo dello stesso nel corso dell'anno.

6. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici ai sensi dell'art 2545 C.C.

Anche nel corso del 2023 la Cooperativa si è impegnata nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (vedere paragrafo 2 sopra).

Per quanto attiene alla mutualità interna la Cooperativa ha seguito a garantire la continuità occupazionale e lavorativa dei propri soci e socie. L'attività svolta con i soci ha rappresentato il 64,75% del costo complessivo del lavoro, in continuità con i rapporti degli ultimi tre anni

Quest'anno, l'unica assemblea (approvazione Bilancio 2022 – nomina nuovo CDA – Bilancio Sociale 2022) si è svolta in data 19/07/2023 in modalità mista, cioè in presenza e su piattaforma Web; ciò, anche considerando la distribuzione territoriale dei soci e delle socie su più province, ne ha favorito la partecipazione.

Il Cda, nei primi mesi dell'anno, ha organizzato 4 incontri di formazione – sui vari territori - per i nuovi/e soci/ie, estendendo l'invito anche a lavoratori e lavoratrici.

Inoltre sono stati convocati 2 incontri tra Cda e Soci e Socie per informare e aggiornare la compagine sociale su importanti questioni che il Cda aveva affrontato e su altre in corso.

7. Informazioni relative al personale

Il 2023 è stato caratterizzato da un dato di turn over in linea con l'anno precedente. Il numero dei lavoratori e delle lavoratrici è cresciuto; le tempistiche di reperimento delle figure professionali necessarie si sono ridotte, tranne che per i servizi residenziali. La comunicazione sulla possibilità del pagamento in due tranches dello stipendio è stata mantenuta attiva, ma durante tutto l'anno i pagamenti sono avvenuti con regolarità e per intero. Dal mese di marzo è stata formalizzata la valorizzazione della qualifica di educatore socio pedagogico con il riconoscimento del livello di inquadramento D2. La procedura di programmazione delle ferie, non più sperimentale, ha garantito l'utilizzo delle ferie dell'anno; tuttavia per garantire il mantenimento del trend positivo, rimane da consolidare il recupero di quanto accumulato negli anni precedenti.

8. Principali rischi ed incertezze

a) Prospettica contrazione del credito da parte degli enti bancari; la situazione di stabilità di bilancio delle ultime tre annualità ha migliorato il rating di cooperativa agli occhi degli Enti finanziatori, riducendo – nonostante lo scenario prospettico generale tendente alla contrazione del credito, che rimane tale – il rischio di vedersi negati i rinnovi delle linee di affidamento. D'altra parte, a fronte della politica degli enti pubblici in tema di assegnazione dei finanziamenti e in particolare in relazione alle possibilità di ottenere gli anticipi necessari a garantire la sostenibilità finanziaria, come per gli anni precedenti, anche per il 2023 permane la criticità relativa alla situazione fideiussoria.

Cooperativa risulta infatti molto esposta a fronte sia degli importi rilevanti di progetti in corso che di quelli già conclusi, la cui fideiussione non è stata però ancora svincolata per i tempi lunghi e le regole previste dai bandi pubblici. Ciò potrebbe compromettere la possibilità di partecipazione ad ulteriori bandi, magari interessanti sotto diversi aspetti, per la quale è necessario comunque produrre ulteriori garanzie fideiussorie. Da questo punto di vista, il nostro volume d'affari rischia di essere sbilanciato sulle progettazioni anche considerando che buona parte delle banche sono restie a concedere anticipi contratti e quando lo fanno, salvo rare eccezioni, mettono vincoli operativi che comportano limiti e difficoltà.

Pertanto, un modello di lavoro ad alta progettualità, pur se in parte organizzato per rendicontazione a fatturazione, rimane comunque vulnerabile rispetto a contratti per servizi a fatturazione fissa in quanto impone una significativa e prolungata esposizione finanziaria dovuta anche ai sensibili ritardi nel saldo e nel conseguente svincolo delle garanzie da parte degli enti. Le azioni da mettersi in atto

per ridurre l'impatto del rischio sono quelle necessarie ad ottenere un merito creditizio positivo, mantenendo l'equilibrio economico di bilancio raggiunto e, laddove possibile, migliorando ulteriormente la redditività (Direzione strategica e cda).

b) L'accesso alle linee di finanziamento; come già avvenuto in precedenza, anche nel 2023 il CdA ha governato le entrate e le uscite, con una regolare condivisione mensile del budget di cassa e con una programmazione delle linee di finanziamento in connessione con gli alert che il budget di cassa segnalava. Come si è detto in precedenza il lavoro efficace, il beneficio dell'entrata straordinaria di CFI, la vendita al Consorzio di due appartamenti, il buon utilizzo delle linee di credito sull'anticipo contratti, il rinforzo dell'ufficio Rendicontazione con la conseguente riduzione dei tempi di produzione dell'apposita documentazione, la maggior disponibilità degli enti pubblici ad erogare quote di anticipo dei progetti hanno consentito di raggiungere e mantenere un equilibrio tra le entrate e le uscite; per il 2024 è prevista la finalizzazione della vendita dell'immobile di via Pascoli. Si sta lavorando al miglioramento della capacità di previsione sulle entrate e sulle uscite (direzione generale e cda)

c) L'applicazione della riforma degli istituti prevista dal Codice del Terzo Settore avviene in modalità eterogenee e prevede delle regolamentazioni difformi nelle forme di co-programmazione e co-progettazione tali da non consentire una corretta previsione dei criteri di avvio, finanziamento e pagamento. Nello sviluppo, quindi, di un welfare territoriale (area di sviluppo importante per la cooperativa) si evidenzia un elemento di rischio esterno ed una necessaria contrattazione con gli specifici enti locali. Va, dunque, implementata una strategia che ci permetta di vagliare con maggiore attenzione le condizioni previste negli specifici bandi e verificare puntualmente la legittimità stessa dal punto di vista amministrativo e legale dei regolamenti di cui si dotano i comuni per condurre le coprogettazioni. Diventa necessario, infine, un aumento di competenze progettuali ed alleanze con le altre componenti del terzo settore perché vengano rispettati gli indirizzi e le indicazioni del legislatore anche all'interno di suddetti regolamenti.

d) La presenza di competitor dalle dimensioni sempre più grandi ed esterni ai territori permane come fattore di rischio. La consapevolezza di questo, ci sta portando ad una riflessione di sviluppo strategico volta ad una valorizzazione delle competenze qualitative sui contenuti e ad un rafforzamento dei legami territoriali così da permetterci anche con questi partner alleanze strategiche. Inoltre l'aumento delle possibilità previste di co-programmazione e co-progettazione (forme partecipative di assegnazione), infatti, hanno comportato una diminuzione delle gare a minor ribasso e potrebbero comportare una maggior possibilità di collaborazione pubblico/privato.

e) Il problema resta attuale e si ribadisce quanto detto nel piano precedente: i costi generali (in particolare delle materie prime e dell'energia) rischiano di rallentare la possibilità di sviluppo e il miglioramento della redditività. D'altra parte in relazione al tipo di attività di Cooperativa, l'impatto degli acquisti per le materie prime e dei costi energetici sui costi di produzione totali sono solo in parte rendicontabili sui finanziamenti pubblici destinati all'erogazione dei servizi per i quali vengono sostenuti. Tali potenziali effetti devono essere oggetto di un costante monitoraggio in relazione alle previsioni dei contratti (es. adeguamenti ISTAT, clausole di salvaguardia previste dal Codice degli Appalti) con i singoli enti appaltanti e di una conseguente rinegoziazione soprattutto per quanto riguarda rette e fatturazioni. Vanno mantenute le azioni messe in campo per contrastare

l'impatto di questo rischio quali il monitoraggio continuo dei costi e il tentativo del contenimento di questi da parte dell'ufficio acquisti, la sensibilizzazione costante delle équipes dei servizi e dei progetti all'attenzione e all'uso dei prodotti e materiali (Ufficio acquisti). Il contenimento dei costi permane come elemento di attenzione nella gestione dei servizi (es. Procedura appartamenti) e nello sviluppo di uffici che supportino il governo della spesa (ufficio tecnico, informatico, acquisti). Anche per il '24 permane un reale monitoraggio continuativo di progetti e servizi, necessità inderogabile per l'aggiornamento e il contenimento dei costi, di cui il controllo di gestione potrebbe essere strumento privilegiato.

f) Lo sviluppo del welfare futuro rischia di non avere garanzia di continuità per i progetti attivati; stiamo assistendo ad una strutturazione del welfare che è basata sempre di più su fondi sociali territoriali e straordinari **non strutturali** e di conseguenza scarsamente prevedibili in un medio periodo e senza certezze di sostenibilità futura. Si ritiene, quindi, che debba svilupparsi sempre più la ricerca di fondi straordinari (fund raising e fondazioni), e nel frattempo continuare a lavorare per la messa a regime di alcune delle azioni già sperimentate sui territori e la diffusione di buone pratiche in altri ambiti e territori. (Direzione strategica, Ufficio progettazione, Cda)

g) Il necessario adeguamento del contratto; a fine 2022 la rivalutazione del TFR ha impattato per oltre 60.000 euro sul consuntivo di esercizio ed è stata sostanzialmente bilanciata dal significativo lavoro fatto sulle ferie arretrate che ha portato un importante beneficio e recupero sul medesimo anno. Nel 2023 abbiamo avuto una rivalutazione del TFR non così elevata, in ogni modo controbilanciata da un aumento del valore della produzione pari quasi ad 800.000 euro. Il lavoro di programmazione e utilizzo delle ferie continua ad essere formalizzato e promosso; inoltre ci si propone di ridurre sempre di più la cifra relativa alle ore di ferie e di permessi arretrati per arrivare alla definizione di un'istruzione operativa condivisa per la fruizione programmata dei tempi di riposo dovuti.

Il rinnovo contrattuale, in generale, era necessario, per adeguare le retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici e non rendere ancora più complicato il già difficile incontro tra domanda e offerta del mercato del lavoro nella cooperazione sociale. D'altra parte, per realtà di servizi come la nostra, nelle quali il costo del lavoro rappresenta oltre il 60% dei costi complessivi, un incremento, seppur progressivo, che nel giro di due anni arriva ad oltre l'11% pesa assai (misurato per intero sul costo del personale del 2023 l'incremento sarebbe di 650 mila euro) e, se non accompagnato dagli adeguati e tempestivi riconoscimenti da parte degli enti committenti, potrebbe comprometterne la sostenibilità economica. In questo caso, la quota significativa di attività di cooperativa che si appoggia su progetti a rendicontazione diventa un vantaggio, in quanto consente il recupero diretto di tali maggiori costi. Bisognerà lavorare, anche politicamente, per ottenere gli adeguamenti sul versante delle rette e dei servizi a fatturazione.

Alcuni elementi migliorativi legati al riconoscimento di livelli superiori in presenza di determinate qualifiche erano stati già applicati da coop. in un'ottica di valorizzazione delle risorse interne e, quindi, l'impatto dell'applicazione del nuovo contratto è stato previsto e assorbito dal 2023. In relazione ad una trasversalità e all'applicazione di condizioni eque tra servizi, inoltre, è in atto una riflessione sulla modalità di applicazione di alcune indicazioni inserite nel contratto che cerchi di salvaguardare delle condizioni di miglior favore rispetto alla linea contrattuale, garantendo comunque la sostenibilità economica dei servizi.

Costi del contratto, recupero su alcune aree progettuali, riduzione nelle anticipazioni come elementi di favore interno, contrattazione collettiva in quanto enti gestori.

h) La necessità di garantire in un momento estremamente delicato del mondo del lavoro inserimenti lavorativi, accompagnamento al lavoro e costruzione di nuove forme di lavoro ad attenzione sociale ci stanno portando ad un pensiero di sviluppo dell'area B della cooperativa. Attualmente la chiusura dell'erbastro, l'uscita di Coopwork e la sola attività di Tipo B del Bar Menta e Rosmarino, devono far riflettere sulla proposta di sviluppo dell'area B, anche in relazione alla diffusione territoriale della nostra organizzazione.

9 I Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non risultano rapporti con società controllate, collegate e controllanti.

10 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2023 la Cooperativa non possedeva azioni proprie.

11 Azioni / quote della società controllante

Non sono presenti Società che controllano la Cooperativa.

12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Permane la scelta della cooperativa di essere presente ed attiva negli organi decisionali (CDA) dei consorzi di cui è promotrice (NOVA, CSeL con una ipotesi di sostituzione, nelle Residenze del Sole) Tale partecipazione rimane un segnale tangibile di una nuova attività di collaborazione ed alleanze per la promozione sempre maggiore di un nostro innovativo ruolo di agenti di sviluppo locale. Tale scelta ci ha portato anche in questi ultimi mesi alla costituzione di un nuovo Consorzio "Rebelot ". Il nuovo consorzio vorrebbe costruire sinergie innovative tra la nostra cooperativa e un insieme di altri soggetti tra cui la più grossa cooperativa di abitanti a Proprietà indivisa "Uniabita" con cui già collaboriamo, una delle più grosse cooperative sociali presenti sul territorio milanese "Anteo", altre realtà più piccole ma radicate territorialmente (La Fonte, Il Torpedone, Sammamet) e si muoverà nella direzione di nuove ipotesi progettuali sui temi Anziani e territorio, Housing sociale, integrazione sociosanitarie, sviluppo di temi come l'inserimento lavorativo, Art. 14 ecc.
- Questa collaborazione consortile ci porterà verso il ritorno dell'affidamento alla cooperativa delle pulizie e della cura dei servizi delle residenze del Sole
- In questi primi mesi del 2024 è arrivata l'informazione dell'assegnazione e finanziamento di alcuni innovativi progetti di Housing sociale che ci permetterà di sperimentarci ulteriormente su vari territori nella risposta al tema dell'abitare oltre a quelli già attivi.
- Andranno poi a realizzazione alcuni progetti finalizzati al far emergere situazioni di lavoro nero su diversi territori attività che ci permetteranno di mettere a frutto il grosso lavoro che da anni portiamo avanti sull'emersione delle situazioni di sfruttamento anche lavorativo.
- Uno specifico di sviluppo riguarda il tema del carcere che ci vedrà coinvolti in uno dei progetti nazionali più innovativi finanziato dalla Fondazione "Con i Bambini" rivolto al tema dei minori in carcere o di situazioni madri e figli e pena su cui necessitano sempre più pensieri ed azioni innovative.
- Nei primi mesi di quest'anno, dopo parecchie vicissitudini e difficoltà varie, abbiamo portato a conclusione la gestione diretta da parte della cooperativa dell'esperienza del "Centro Equestre

Erbastro” impossibilitato a continuare le sue attività per la pericolosità del sito dove era collocato e vista l’impossibilità da parte della cooperativa di sostenerne gli elevati costi di ricollocazione.

- Nei primi mesi del 2024 è andata a compimento l’ipotizzata riorganizzazione del gruppo di direzione della cooperativa con l’identificazione delle ultime 2 persone a copertura delle funzioni di responsabilità strategica e di progettazione e quella di coordinamento generale delle aree tematiche e territoriali.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

- a) La nuova struttura organizzativa di direzione portata a compimento con la costituzione di una direzione generale formata da 7 funzioni e 7 responsabili diverse costituite nelle loro strutture operative, garantendo un maggior presidio delle varie aree, permetterà uno sviluppo più condiviso e presidiato della cooperativa evitando così alcune delle criticità che ne hanno in alcune fasi limitato uno sviluppo organico e congruo con le competenze e le capacità esistenti.
- b) La ormai realizzata scelta di Coopwork, con le sue relative collaborazioni interrotte con Lotta, di fondersi con un’altra realtà di tipo b (Coop. La Goccia) apre la necessità di una riflessione strategica rispetto ai necessari sviluppi dell’area lavoro con i suoi possibili inserimenti lavorativi, tirocini ed altro ed ad uno sviluppo strategico dell’area B della cooperativa.
- c) Permangono le prospettive già definite in atti nazionali e regionali (tra cui le linee guida del ministero della sanità, ed i LEA) di possibile futura stabilizzazione di alcuni dei nostri progetti finanziati sui fondi europei, ad oggi precari, sia finanziariamente che economicamente, mediante l’accreditamento e il riconoscimento di un budget certo a copertura delle prestazioni garantite.
- d) L’attenzione crescente delle politiche di rigenerazione urbana e di rigenerazione delle aree rurali, promettenti per investimenti finalizzati all’offerta di servizi innovativi di prossimità, in ambito sanitario, socio-assistenziale, culturale, ricreativo e ambientale, che, insieme a nuovi e più proficui rapporti con alcune cooperative di abitanti, potrebbero aprire a nuove forme del lavoro, a supporto sia dell’inclusione sociale che della transizione ecologica ed energetica.

14 Uso da parte della cooperativa di strumenti finanziari

La cooperativa non detiene strumenti finanziari derivati in quanto sono evitate le operazioni che comportano il minimo rischio finanziario.

Sesto San Giovanni, 26/03/2024

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

(Riccardo De Facci)

